



CITTÀ DI MIGNANO MONTE LUNGO

PROVINCIA DI CASERTA

Medaglia d'Oro al Valor Militare

Medaglia d'Oro al Merito Civile

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 12 DEL 20/02/2017

OGGETTO: Affidamento del servizio di gestione dei depuratori comunali. Delibera di indirizzo.

L'anno duemiladiciassette addì venti del mese di febbraio alle ore 17,25 nella sala delle adunanze della Sede Comunale, si è riunita la Giunta Comunale convocata nelle forme di legge.

Presiede l'adunanza il dr. Antonio Verdone nella sua qualità di Sindaco e sono presenti ed assenti i sigg.:

		PRESENTI	ASSENTI
VERDONE Antonio	Presidente	x	
TEOLI Vincenzo	Assessore	x	
DE LUCA Corradino	Assessore	x	
VIOLO Angela	Assessore	x	
LANZALONE Anna	Assessore	x	
		5	=

Fra gli assenti sono giustificati (art. 289 del T.U.L.C.P. 4.2.1915, n. 148) i signori: =====

Partecipa il Segretario Generale Dr. Carlo Della Peruta.

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che sulla proposta di deliberazione relativa all'oggetto hanno espresso parere:

- il Responsabile del Servizio interessato, per quanto concerne la responsabilità tecnica: favorevole;
- il Responsabile del Servizio Economico-Finanziario, per quanto concerne la responsabilità contabile: favorevole.

OGGETTO: Affidamento del servizio di gestione dei Depuratori Comunali. Delibera di indirizzo.

LA GIUNTA COMUNALE

VISTO il Decreto Legislativo 152/2006 recante norme ambientali, che alla parte III ha come finalità quella di assicurare la tutela ed il risanamento del suolo e del sottosuolo e che all. V fissa i limiti di emissione degli scarichi idrici da depuratori di acque reflue;

DATO ATTO che l'attuale gestione dei depuratori comunali, espletata dalla S.I.T. s.r.l. di S. Salvatore Telesino (BN) scade in data 29/04/2017;

DATO ATTO che il comune non è in grado di sopperire con personale dipendente alla gestione dei depuratori comunali, e garantire quindi il rispetto dell'Allegato 5 alla parte II del Decreto Legislativo 152/2006;

CONSIDERATO che è indispensabile procedere alla gestione continuativa degli impianti di depurazione mediante affidamento ad una ditta specializzata mediante procedura aperta ai sensi della normativa vigente;

VISTO il Capitolato per la gestione tecnico-operativa e manutenzione ordinaria degli impianti di depurazione e di sollevamento acque reflue del Comune di Mignano Monte Lungo, predipisto dal Responsabile del Servizio Tecnico Comunale;

RITENUTO approvare il suddetto capitolato e, nel contempo, di dare mandato al Responsabile del Servizio Tecnico di mettere in essere le procedure per l'affidamento di detto servizio, secondo la normativa vigente;

VISTO il D.Lgs. 267/2000;

VISTO il D.Lgs. n. 50/2016;

ACQUISITI i pareri di rito;

CON VOTI _____

Delibera

1. la premessa è parte integrante e sostanziale del presente deliberato;
2. di demandare al Responsabile dell'UTC di questo Comune ogni ulteriore attività, con propri autonomi provvedimenti gestionali, per l'affidamento esterno del servizio di gestione dei depuratori comunali con inizio servizio a far data dal 01.05.2017 per una durata di anni tre;
3. di approvare il suddetto capitolato di gestione del servizio dando atto che esso prevede:
 - che l'ammontare contrattuale per tutti e tre gli anni del servizio è pari a 95.000,00 € oltre iva ;
 - che il Capitolato contiene la clausola rescissoria di interruzione del servizio in caso di passaggio del servizio all'Ente Idrico Campano di cui alla l.r. n. 15/2015, senza che la ditta aggiudicataria abbia nulla a pretendere;

4. di demandare al Responsabile del Servizio Finanziario lo stanziamento in bilancio di previsione a partire dall'anno 2017 della somma di € 31.666,00/annui oltre iva e detratto il ribasso che verrà offerto per l'affidamento esterno del servizio in esame per un numero di anni pari a tre;
5. di dichiarare, previa separata unanime votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi di legge.

Mignano M.L., li 20/02/2017

Il Responsabile del Servizio Tecnico
-geom. Carmine Mariotti-

Parere di regolarità tecnica, reso ai sensi dell'art.49 del D.Lgs 267/2000: Favorevole.

Mignano M.L, li 20/02/2017

Il Responsabile
del Servizio Tecnico
geom. Carmine Mariotti

Parere di regolarità contabile, reso ai sensi dell'art.49 del D.Lgs 267/2000: Favorevole.

Mignano M.L, li 20/02/2017

Il Responsabile
del Servizio Finanziario
Rag. Antonietta DELLE DONNE

LA GIUNTA COMUNALE

VISTA la proposta che precede;

PRESO ATTO dei pareri favorevolmente espressi dai Responsabili dei servizi interessati;

Ad unanimità di voti, espressi per alzata di mano,

DELIBERA

- 1) di approvare la suindicata proposta di deliberazione;
- 2) di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, quarto comma, del T.U. n.267/2000.

**COMUNE DI MIGNANO MONTE
LUNGO**

PROVINCIA DI CASERTA

**GESTIONE TECNICO-OPERATIVA E
MANUTENZIONE ORDINARIA DEGLI IMPIANTI DI
DEPURAZIONE E DI SOLLEVAMENTO ACQUE
REFLUE DEL COMUNE DI MIGNANO M.L.**

- CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO -

**Il Responsabile del Servizio Tecnico
-geom. Carmine Mariotti-**



NORME GENERALI

ART. 1 - OGGETTO DELL'APPALTO.

L'appalto ha per oggetto la gestione tecnica ed operativa e l'esecuzione di tutti gli interventi previsti per la conduzione degli impianti di depurazione e di sollevamento delle acque reflue siti nel Comune di Mignano M.L. e così denominati: Impianto di depurazione alla via **Fontana Castello**-Impianto di depurazione alla via **Spineto**-Impianto di depurazione alla frazione **Caspoli**-Impianto di depurazione alla frazione **Campozillone**-Impianto di depurazione alla frazione **Annolise**-Impianto di depurazione alla via **Ariani**-Impianto di depurazione alla frazione **Moscuso**-Impianto di sollevamento alla via **Casilina**-Impianto di sollevamento alla via **Fratte**-Impianto di sollevamento alla via **Pietrocolle**.

L'impresa appaltatrice inizierà la gestione degli impianti anche in pendenza della stipulazione del contratto di gestione, previa la sottoscrizione del verbale di consegna del servizio.

ART.2- Durata dell'Appalto.

- L'appalto avrà una durata di anni **tre** decorrenti dalla data di consegna degli impianti; da tale data, decorreranno tutti gli oneri e gli adempimenti a carico della Azienda Aggiudicataria previsti nel presente documento e negli altri documenti di corredo al contratto di appalto.

- Alla scadenza prevista dei tre anni, l'Amministrazione Appaltante si riserva la facoltà di prorogare il servizio ai sensi della normativa vigente in tale data

- L'Azienda Aggiudicataria del presente appalto si impegna, con la stipula del contratto emergente dalla presente trattativa, a praticare le medesime condizioni del contratto originario sino alla data di dell'eventuale nuovo gestore, nulla avendo a pretendere anche relativamente alla durata della temporanea estensione del servizio oltre i tre anni previsti dal presente documento.

ART. 3 - OBBLIGHI E SPESE A CARICO DELL'APPALTATORE

1. L'osservanza delle leggi e decreti relativi alle assicurazioni varie dei lavoratori per gli infortuni sul lavoro, la disoccupazione, l'invalidità e l'osservanza integrale delle norme sui contratti collettivi di lavoro.
2. Sarà obbligo dell'appaltatore di adottare, nell'esecuzione dei lavori e nel rispetto delle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni, i procedimenti e le cautele necessarie per garantire la vita e l'incolumità delle persone addette ai lavori stesse e dei terzi, nonché per evitare danni ai beni pubblici e privati.
3. Ogni più ampia responsabilità in caso di infortunio, ricadrà, pertanto sulla ditta restandone sollevata l'Amministrazione anche per il personale preposto alla direzione e sorveglianza.
4. Per l'espletamento del servizio di cui al presente capitolato la ditta utilizza mezzi e personale ad ogni effetto a carico direttamente della stessa. L'Amministrazione comunale non assume alcuna responsabilità in merito ad

eventuali danni arrecati a terzi.

5. L'adempimento di cui alla legge 19 marzo 1990, n. 55 "Sicurezza Pubblica", in cui l'Appaltatore deve inviare all'Amministrazione o ente appaltante prima dell'inizio dei lavori la documentazione di avvenuta denuncia agli enti previdenziali, assicurativi ed antinfortunistici, nonché copia del piano delle misure per la sicurezza fisica dei lavoratori.
6. Il Capitolato e le disposizioni di cui sopra s'intendono qui richiamati e di essi l'Appaltatore si dichiara in piena conoscenza.
7. Tutti gli oneri per l'adempimento delle disposizioni di cui al Decreto Legislativo 81/08, così come indicato dall'art. 10.
8. L'Appaltatore dovrà inoltre e comunque osservare tutte le disposizioni derivanti dalle leggi, decreti, regolamenti, norme, ecc., vigenti o che saranno emanati nel corso dei lavori dalle Autorità governative, regionali, provinciali e comunali, nonché dall'Ispettorato del Lavoro, all'Istituto Nazionale per la prevenzione degli Infortuni, dagli Enti Previdenziali e simili. Ciò ovviamente, nel caso che dette disposizioni siano inerenti allo svolgimento dei lavori appaltati.

ART. 4 - CAUZIONE PROVVISORIA

L'offerta dovrà essere corredata da una cauzione provvisoria pari al 2% dell'importo a base d'asta e quindi pari a 1.900,00 €, da prestare mediante fidejussione bancaria o polizza assicurativa .

La fidejussione assicurativa o bancaria dovrà espressamente contenere per iscritto l'impegno del fidejussore a rilasciare la garanzia fidejussoria definitiva del 10% (dieci per cento), qualora l'offerente risultasse aggiudicatario, la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la sua operatività entro 15 (quindici) giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante. La fidejussione bancaria o assicurativa per la cauzione provvisoria dovrà avere validità per almeno 180 (centottanta) giorni dalla data di presentazione dell'offerta.

La cauzione provvisoria è presentata a garanzia della mancata sottoscrizione del contratto d'appalto per volontà dell'aggiudicatario. Tale cauzione sarà svincolata automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto medesimo. Ai non aggiudicatari la cauzione sarà restituita entro 30 (trenta) giorni dall'aggiudicazione definitiva su presentazione di regolare richiesta scritta.

ART . 5 - CAUZIONE DEFINITIVA

La ditta aggiudicataria, prima della firma del contratto, dovrà costituire - a garanzia degli obblighi assunti - apposita cauzione nelle forme e modi previsti dalla legge, per un importo pari al 10% (dieci per cento) dell'importo netto di aggiudicazione.

Tale cauzione potrà essere altresì costituita da polizza assicurativa o fidejussoria bancaria, ai sensi delle vigenti norme di legge.

Al termine dell'appalto lo svincolo della cauzione sarà autorizzato su richiesta scritta della ditta aggiudicataria, subordinatamente all'avvenuta liquidazione di tutte le fatture, nonché alla definizione di ogni eventuale controversia o pendenza.

Qualora la cauzione venga costituita in titoli pubblici, i relativi interessi sono di spettanza della ditta aggiudicataria.

Durante il corso del contratto la cauzione potrà essere incamerata dal Comune nei casi di:

- recesso dell'appaltatore;
- risoluzione del contratto per fatto o colpa dell'appaltatore;
- infrazione degli obblighi contrattuali dopo la terza diffida, fatto salvo e sempre riservato in ogni caso il diritto al risarcimento dei danni ed al rimborso delle maggiori spese per il Comune.

ART. 6 - MODALITÀ DI PAGAMENTO

Il pagamento del canone mensile di gestione tecnico-operativa degli impianti verrà effettuato sulla base di rate semestrali posticipate, su presentazione di regolare fattura.

ART. 7 - REVISIONE PREZZI

I corrispettivi indicati nell'art. 26 del presente Capitolato Speciale d'Appalto si intendono fissi ed invariabili per tutta la durata del contratto.

ART. 8 – SPESE

Le spese imposte e tasse inerenti e conseguenti l'organizzazione del servizio sono a carico dell'impresa aggiudicataria dell'appalto.

Sono altresì a suo carico le spese relative e conseguenti alla stipulazione del contratto, di registrazione del medesimo, bollo, diritti di segreteria, ecc.

ART. 9 - CONTROLLO DELL'EFFICIENZA OPERATIVA DA PARTE DELL'A.R.P.A.

La ditta aggiudicataria provvederà a richiedere all'A.R.P.A. – Agenzia Regionale Protezione Ambiente – competente le analisi necessarie per controllare l'efficienza depurativa dell'impianto ed i risultati delle analisi saranno comunicati all'impresa appaltatrice.

Gli oneri derivanti dalle analisi da parte A.R.P.A. o di eventuali laboratori all'uopo autorizzati verranno assunti a carico della ditta aggiudicataria.

ART. 10 – CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA.

Il contratto sarà risolto in caso di grave e ripetuta inadempienza agli obblighi contrattuali, ai sensi dell'art. 1453 del Codice Civile.

Ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile, sarà risolto di diritto nei seguenti casi:

- mancata assunzione del servizio nella data stabilita, previa costituzione in mora;
- sospensione, anche parziale, del servizio per un periodo superiore a 24 ore;
- quando si trovi in stato di insolvenza;
- cessione parziale o totale del contratto o subappalto ad altri;
- decadenza o revoca dell'autorizzazione di cui all'art. 6 - punto d) - del D.P.R. 915/82;
- abituale deficienza o negligenza nel servizio, quando la gravità e la frequenza delle infrazioni debitamente accertate o contestate compromettano il regolare svolgimento del servizio stesso.
- Mancato rispetto negli oneri relativi alla tracciabilità sui flussi finanziari;
- Mancato rispetto del Codice di comportamento adottato dal Comune di Mignano M.L. e pubblicato sul sito istituzionale dello stesso

ART. 11 – DICHIARAZIONE DI DECADENZA.

La risoluzione del contratto verrà dichiarata mediante apposito provvedimento amministrativo.

Eventuali danni o spese derivanti al Comune per colpa della ditta, sono a carico di quest'ultima.

Nel caso di risoluzione, il Comune potrà valersi con uso gratuito di tutto il materiale di pertinenza dell'Impresa, per la continuazione provvisoria del servizio, in economia od anche a provvedere in un altro modo alle esigenze del servizio. In tal caso il Comune, qualora il materiale sia in buone condizioni d'uso, ha facoltà di avvalersi del diritto di acquistarlo dall'impresa; in tal caso il prezzo sarà fissato di comune accordo tra le parti.

Il Comune non è obbligato ad assumere il personale già alle dipendenze della ditta.

La cauzione prestata dalla ditta aggiudicataria dichiarata decaduta viene incamerata dal Comune.

ART. 12 – CASO SPECIALE DI RECESSO ANTICIPATO DEL CONTRATTO NON PER FATTO E COLPA DELL'AGGIUDICATARIA.

1. Il Comune si riserva il diritto di risolvere il contratto anticipatamente, con congruo preavviso non inferiore a 1 (uno) mese e previa definizione di ogni rapporto e senza alcun indennizzo da corrispondere alla ditta, nel caso in cui decidesse di assumere direttamente o a mezzo Consorzio la gestione del servizio, oppure intendesse affidarla ad una azienda municipalizzata o altra azienda pubblica rientrante nel Testo Unico di cui al D.L.vo 18.08.2000, n. 267 o all'Ente Idrico Campano di cui alla l.r. n. 15/2015, senza che la ditta aggiudicataria abbia nulla a pretendere.

ART. 13 - SUBAPPALTO

È fatto esplicito divieto al concessionario di cedere o sub-appaltare, in tutto od in parte, i servizi oggetto del presente appalto, a qualsiasi altra persona od impresa.

ART. 14 - INTERRUZIONE DEL SERVIZIO

Qualora si verifichi la necessità di interrompere l'esercizio dell'impianto per rottura, mancanza di corrente, per scarichi abusivi di sostanze tossiche che compromettono il regolare funzionamento dell'impianto, l'impresa appaltante deve dare immediata comunicazione al Comune ed all'A.R.P.A. competente, indicando in linea di massima il tempo per rimettere in funzione l'impianto.

ART. 15 – VALIDITÀ DEL CONTRATTO

Il contratto non è vincolante per il Comune di Mignano M.L. finché non abbia ricevuto la necessaria registrazione, mentre l'impresa appaltatrice è impegnata dal momento in cui lo ha sottoscritto.

ART. 16 - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

L'obiettivo fondamentale che l'Ente appaltante intende raggiungere affidando ad una ditta la gestione degli impianti di depurazione di Impianto di depurazione alla via Fontana Castello-Impianto di depurazione alla via Spineto-Impianto di depurazione alla frazione Caspoli-Impianto di depurazione alla frazione Campozillone-Impianto di depurazione alla frazione Annolise-Impianto di depurazione alla via Ariani-Impianto di depurazione alla frazione Moscuso-Impianto di sollevamento alla via Casilina-Impianto di sollevamento alla via Fratte-Impianto di sollevamento alla via Pietrocolle è di ottenere uno scarico avente le caratteristiche di accettabilità definite all'art. 39 del presente Capitolato Speciale d'Appalto o comunque delle vigenti normative in materia.

Nel caso in cui dalle analisi effettuate dall'A.R.P.A. competente su campioni di acqua prelevata in uscita dagli impianti di depurazione, non rispettino i parametri fissati dall'art. 39 del presente Capitolato Speciale d'Appalto o comunque dalle vigenti normative in materia, il Comune si riserva la facoltà insindacabile di procedere alla risoluzione del contratto.

Parimenti si procederà alla risoluzione del contratto in caso di inosservanza di tutte le altre condizioni previste dal presente Capitolato Speciale d'Appalto.

ART. 17 – VIGILANZA E CONTROLLO DEL SERVIZIO.

L'inosservanza degli obblighi contrattuali è accertata dagli Uffici Comunali mediante apposita raccomandata con ricevuta di ritorno, che sarà inviata all'appaltatore a cura del Responsabile dell'Ufficio Tecnico. L'Appaltatore potrà produrre le sue deduzioni entro 5 (cinque) giorni dalla data di ricevimento della raccomandata; trascorso inutilmente tale termine, si intenderà riconosciuta la mancanza e saranno applicate le penalità previste dall'art.18 del presente Capitolato Speciale d'Appalto.

In ogni caso, previo esame delle deduzioni dell'appaltatore, deciderà, insindacabilmente, la Stazione Appaltante sull'applicazione delle penalità e sul loro ammontare.

ART. 18 - PENALITÀ

In caso di inosservanza da parte della ditta aggiudicataria, degli obblighi derivanti dal presente Capitolato Speciale d'Appalto, il Comune di Mignano M.L. potrà applicare una penale minima di € 300,00 e massima di € 1.800,00, in rapporto alla gravità dell'inadempienza.

La penale potrà essere applicata solo dopo avere constatato l'addebito alla ditta aggiudicataria per iscritto con lettera raccomandata ed esaminate le eventuali controdeduzioni della stessa che dovranno essere inviate entro e non oltre 5 (cinque) giorni lavorativi dal ricevimento della contestazione, come peraltro meglio specificato al precedente art. 17.

ART. 19 — ONERI A CARICO DEL COMUNE

È a carico del Comune la fornitura di energia elettrica per il funzionamento degli impianti e la fornitura dell'acqua potabile.

ART. 20 – OSSERVANZA DELLE LEGGI E DEI REGOLAMENTI.

Oltre all'osservanza di tutte le norme specificate nel presente Capitolato, la concessionaria avrà l'obbligo di osservare e di far osservare dai propri dipendenti tutte le disposizioni portate dalle leggi e dai Regolamenti in vigore o che possano essere

emanate durante il corso del contratto, comprese le norme regolamentari e le ordinanze comunali.

ART. 21 – RINVIO A DISPOSIZIONI DI LEGGE O REGOLAMENTI.

Per quanto non espressamente disposto nel presente Capitolato, si applicano le norme del Codice Civile, del Regolamento Generale di Contabilità dello Stato, approvato con R.D. 23.05.1924 n. 827, dal D.P.R. 10.09.1982, n. 915, dei Regolamenti e disposizioni ministeriali emanati o emananti, nulla escluso o riservato.

ART. 22 – CONTROVERSIE.

Ogni controversia inerente e conseguente all'interpretazione ed applicazione del presente Capitolato sarà demandata all'Autorità Giudiziaria ordinaria.

ART. 23 – FORO COMPETENTE.

La competenza giudiziaria sarà riservata al Foro di Cassino.

ART. 24 – RIFERIMENTO ALLA LEGGE

Per quanto non previsto nel presente atto, si fa riferimento alle disposizioni di legge vigenti in materia.

CAPO II **DISPOSIZIONI PARTICOLARI**

ART. 25 – DURATA DELL'APPALTO.

La durata dell'appalto della gestione è fissata in tre anni, a partire dalla data di consegna degli impianti.

ART. 26 – COSTO DEL SERVIZIO

L'importo complessivo dell'appalto, riferito all'intero periodo di durata del servizio (tre anni), è di Euro 95.000,00 (novantacinquemila/00 Euro) oltre iva per la gestione tecnica ed operativa degli impianti di depurazione che l'Amministrazione verserà in rate semestrali posticipate entro 30 (trenta) giorni dalla data di presentazione della fattura e del controllo mensile sulla gestione degli impianti. Con tale corrispettivo l'appaltatore s'intende compensato di ogni avere o pretendere dal Comune per il servizio di che trattasi o connessi e conseguenti al servizio medesimo, e per gli interventi ed incombenze previste nell'art. 40, senza alcun altro diritto di nuovi o maggiori compensi con il pagamento del canone mensile.

Non è consentita la revisione prezzi, salvo quando previsto dalle normative di legge.

ART. 27 – PRESA IN CONSEGNA DELL'IMPIANTO.

Nel giorno fissato per la presa in consegna degli impianti, l'impresa appaltante dovrà inviare un incaricato per sottoscrivere, congiuntamente ad un tecnico comunale, un verbale di consegna

ART. 28 – COMPITI DELL'APPALTATORE.

La Ditta appaltatrice dovrà provvedere alla esecuzione dei seguenti servizi:

manutenzione ordinaria;

una visita giornaliera con personale specializzato di controllo e verifica delle funzionalità;

- misurazione, del PH sia sull'influente che sull'effluente una volta a settimana;
- misurazione in coni IMHOFF del volume dei fanghi in vasca di ossidazione e ricircolo fanghi;
- misurazione cloro residuo libero sul pozzetto di campionamento dell'uscita finale; analisi mensili con relativo certificato dei parametri significativi della tabella A1 della legge N° 319/76 (Legge Merli);
- tenuta registro su ogni impianto nel quale dovranno essere riportati cronologicamente i seguenti dati:
 - data e ora di inizio e termine dell'intervento del personale della ditta che interviene per la manutenzione ordinaria;
 - nominativo del personale che interviene,
 - eventuali materiali (tipo e quantità impiegati nell'intervento)

Tale registro dovrà essere vidimato ad ogni visita, dal rappresentante della ditta e dal responsabile dell'U.T.C. che dovrà essere conservato e presentato., al personale preposto alle ispezioni,

- fornitura del prodotto sterilizzante,
 - pulizia dell'arca di pertinenza di ciascun impianto,
 - pulizia delle griglie statiche,
 - pulizia dei letti dissabbiatori,
 - controllo ossigeno disciolto in vasca di ossidazione e sull'effluente,
 - controlli periodici quindicinali delle apparecchiature elettromeccaniche con pulizia filtri soffianti e lubrificazione delle parti meccaniche,
- smaltimento periodico dei fanghi presso discariche e tenuta del registro di carico e scarico.

ART. 29 – DISCIPLINA DEL SERVIZIO.

L'appaltatore dovrà provvedere alla gestione dell'impianto mediante l'organizzazione dei propri mezzi a proprio rischio, con proprio personale, attrezzature e macchinari, per tutte le necessarie operazioni di conduzione degli impianti di depurazione in modo tale da sorvegliare l'efficienza di funzionamento degli stessi.

In conformità alle disposizioni del D.L.vo 81/08 (Sicurezza sui posti di lavoro), l'impresa dovrà predisporre un documento di valutazione dei rischi, il piano di sicurezza e quello degli interventi da eseguire per porre in condizioni di sicurezza i due impianti senza per questo nulla pretendere dal Comune.

Dovrà altresì nominare un Responsabile della Sicurezza che può anche coincidere con il tecnico specializzato di cui all'offerta del personale. In tal caso questi dovrà dimostrare di disporre un'adeguata conoscenza della materia o aver già svolto il ruolo del Responsabile della Sicurezza presso altre aziende.

ART. 30 – PERSONALE

L'impresa deve nominare il responsabile della gestione e comunicare il nominativo, indirizzo e recapito telefonico entro 3 (tre) giorni lavorativi dall'aggiudicazione. A tale persona il Comune farà riferimento in merito ai risultati e problemi di gestione.

L'appaltatore si obbliga ad applicare al proprio personale dipendente le condizioni normative e retributive risultanti dai contratti collettivi di lavoro e agli accordi locali integrativi degli stessi, vigenti in favore dei dipendenti delle imprese del settore nelle località e nel tempo in cui il servizio è svolto.

Tutti gli obblighi e gli oneri assicurativi, antinfortunistici assistenziali e previdenziali sono a carico dell'appaltatore il quale ne è il solo responsabile con l'esclusione di qualsiasi rivalsa nei confronti del Comune.

ART. 31 – SEGNALAZIONE AL COMUNE

L'impresa appaltante dovrà segnalare al Comune eventuali carenze degli impianti, sia dal punto di vista dimensionale che impiantistico e proporre eventuali modifiche necessarie per il miglioramento del processo definitivo per rendere lo stesso conforme alle norme di Legge vigenti in materia.

Il Comune potrà ordinare all'impresa appaltante l'esecuzione delle modifiche riconosciute necessarie, oppure potrà ordinarle ad altre ditte.

Gli eventuali costi, non facenti parte del presente appalto, saranno quantificati e valutati sulla base dei prezzi di mercato vigenti e comunque alla base di preventivi approvati dal Responsabile Unico del Procedimento, che ne accerterà anche l'effettiva necessità.

ART. 32 – REPERIBILITÀ

In caso di urgenza o di pericolo si dovranno garantire le riparazioni da effettuarsi entro le 4 (quattro) ore dalla richiesta anche telefonica pervenuta dalla Stazione Appaltante.

La ditta aggiudicataria dovrà garantire un servizio di reperibilità notturna, festiva e prefestiva, mediante telefonia portatile e fax, per gli interventi di immediata necessità.

In caso di emergenza l'impresa appaltatrice dovrà rendere reperibili i tecnici preposti alla manutenzione ed in tal senso fornire al Comune il recapito telefonico degli addetti.

ART. 33- RESPONSABILITÀ

L'appaltatore risponderà direttamente dei danni alle persone o cose provocati durante lo svolgimento del servizio, restando a suo completo ed esclusivo carico, senza diritto di rivalsa o di compensi, qualsiasi risarcimento.

L'appaltatore è tenuto ad osservare tutte le norme di sicurezza, con particolare riferimento al rispetto del D.L.vo 81/08 - "Attuazione delle direttive 89/391/CEE, 89/654/CEE, 89/655/CEE, 89/656/CEE, 90/269/CEE, 90/270/CEE, 90/394/CEE e 90/679/CEE riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro" - ed a stipulare contratto di assicurazione con istituti preposti.

L'impresa appaltatrice ha la piena responsabilità civile e penale sia nei confronti degli addetti e dei terzi che dovessero per ordine dell'impresa appaltatrice o

per ordine dell'Ente appaltante, recarsi sull'impianto.

L'impresa appaltatrice è obbligata a stipulare, con una primaria compagnia di assicurazione una polizza contro i rischi R.C.T. e R.C.O. con adeguata polizza assicurativa per tutta la durata del contratto, anche a copertura dei rischi di visitatori autorizzati, trasmettendone una copia per conoscenza al Comune di Galluccio.

ART. 34 – DANNI EVENTUALI

In caso di danneggiamenti dell'impianto di depurazione o di atti vandalici da parte di privati, le riparazioni saranno eseguite dall'appaltatore a spese dei responsabili ai quali il Comune notificherà la nota delle spese e dei danni.

ART. 35 – COMUNICAZIONI IMPRESA APPALTATRICE ALL'ENTE APPALTANTE

Entro il quindicesimo giorno del mese successivo, l'impresa appaltatrice deve comunicare all'Ente appaltante i seguenti elementi relativi al mese precedente, per ogni impianto:

- quantitativi di acqua sollevata e depurata dall'impianto in base ai dati del misuratore di portata, oppure in funzione alle ore di funzionamento delle pompe;
- quantitativi di BOD5 o di COD abbattuti, in base alle analisi medie;
- ore di funzionamento di ogni equipaggiamento elettromeccanico;
- cambio olio effettuato sulle macchine;
- risultati delle analisi eseguite;
- quantitativo di energia elettrica consumata;
- quantitativo di fango smaltito;
- anomalie riscontrate.

Presso ogni impianto dovrà essere tenuto un registro, opportunamente vidimato dall'Ente appaltante in ogni pagina, sul quale dovranno essere giornalmente annotati i dati relativi al funzionamento dell'impianto ivi compresi i dati sulla portata ed i risultati delle analisi.

L'impresa appaltatrice dovrà segnalare immediatamente all'Ente appaltante qualsiasi arrivo di acque reflue agli impianti difformi dalle previsioni di progetto.

ART. 36 – DIVIETO ALLA DITTA APPALTATRICE DI MODIFICARE LE OPERE PRESE IN CONSEGNA

È vietato all'impresa appaltatrice apportare modifiche all'impianto preso in consegna, salvo la preventiva autorizzazione dell'Ente appaltante.

ART. 37 – IGIENE DEL PERSONALE ADDETTO ALLA MANUTENZIONE

Il personale dell'impresa appaltatrice, addetto alla manutenzione, dovrà osservare le norme di igiene sul lavoro vigenti durante la durata del contratto.

L'impresa appaltatrice dovrà fornire al personale, oltre tutte le attrezzature tecniche necessarie per lo svolgimento del lavoro, anche tutto l'occorrente per rendere il lavoro meno disagiata possibile, nonché tutti i necessari DPI previsti per le mansioni ad ognuno di loro attribuite.

In particolare, l'impresa appaltatrice dovrà fornire guanti, tute, stivali in gomma e quanto altro necessario.

CAPO III
DISPOSIZIONI TECNICHE

ART. 38 – RISPETTO DELLE PRESCRIZIONI DI CUI ALL'AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO AI SENSI DEL D.L.vo N. 152/99 E S.M.I. RILASCIATA DALLA PROVINCIA DI Caserta.

1. Nel periodo di gestione degli impianti è richiesto per le acque in uscita l'adeguamento ai limiti di accettabilità di cui all'allegato 5 del D.L.vo 152/06 e s.m.i..
2. I fanghi ed altri materiali di rifiuto prodotti negli impianti dovranno essere stoccati e smaltiti a norma di legge.

ART. 39 – ONERI A CARICO DELL'IMPRESA APPALTATRICE

1 - Manutenzione ordinaria

Oltre a quanto è a carico della ditta appaltatrice ai sensi dell'art. 29 del presente Capitolato, si riportano di seguito, a titolo esplicativo e non esaustivo, **alcuni oneri** che riguardano la manutenzione ordinaria a carico della ditta appaltatrice e compresa nel prezzo di cui al precedente art. 26:

- a. pulizia periodica sia interna che esterna, a secondo della necessità, degli sfioratori fognari e degli scarichi finali degli impianti dei due depuratori comunali, con asportazione del materiale di qualsiasi tipologia (erba, sassi, ramaglie, ecc.).
- b. pulizia dell'area di pertinenza dell'impianto compreso il taglio e l'asportazione dell'erba, delle ramaglie e sterpi lungo la rete metallica di recinzione sia interna che esterna;
- c. pulizia delle griglie e del dissabbiatore; il materiale di risulta dovrà essere raccolto, trasportato e conferito nel rispetto delle normative vigenti in materia di smaltimento rifiuti D.Lgs.vo 152/06; il conferimento di tali materiali dovrà essere continuativo; è fatto divieto di accumulare tali materiali all'interno dell'impianto;
- d. pulizia periodica delle superfici di sfioro sulla linea di bagno asciuga per asportare pellicole e corpi flottanti, nonché delle canalette di raccolta dell'acqua sfiorata;
- e. ritocchi con idonee vernici delle parti metalliche costituenti l'impianto in modo tale da evitare ruggine o dorazioni; in ogni caso, prima della scadenza del contratto, dovrà essere effettuata una riverniciatura completa di tutte le parti metalliche;
- f. fornitura, cambio e rabbocchi olio motori e grasso delle parti meccaniche che hanno necessità di interventi periodici;
- g. la fornitura di olio, grasso e lubrificante dovrà essere documentata trasmettendo al Comune copia della bolla di consegna e relativa fattura, unitamente alla relazione mensile di gestione e funzionalità;
- h. manutenzione ordinaria dell'impianto elettrico con sostituzione lampade spia, fusibili e piccole manutenzioni ai componenti elettrici, revisione dei contatti e collegamenti dei quadri e delle apparecchiature. Particolare cura dovrà essere posta ai quadri di controllo e comando esterni con revisione o sostituzione periodica delle guarnizioni in modo tale da impedire possibili infiltrazioni d'acqua meteorica;
- i. l'impresa appaltante dovrà provvedere per tutto il periodo della gestione degli impianti di disidratazione dei fanghi, al loro conferimento, nonché alla tenuta del registro di carico e scarico, secondo il D.Lgs.vo 152/06; le operazioni di disidratazione dovranno essere continue onde evitare accumuli.
- j. mantenimento dell'assetto di regime degli impianti, affinché lo scarico rispetti i limiti di accettabilità come meglio evidenziato all'art. 39 del presente Capitolato Speciale

d'Appalto;

- l. manutenzione ordinaria di tutti gli strumenti di controllo; misura o regolazione tale da mantenere la perfetta efficienza;
- m. adozione di quegli accorgimenti atti ad eliminare eventuali presenze di topi o altri animali nocivi effettuando la necessaria derattizzazione o disinfestazione;
- n. preparazione delle soluzioni dei reagenti chimici usati sia nei processi depurativi sia per la disidratazione dei fanghi. L'acquisto dei prodotti chimici dovrà essere documentato trasmettendo le bolle e le fatture al Comune ed inoltre si dovrà tenere un idoneo registro comprese le schede tecniche e di sicurezza;
- o. controllo, posizionamento e verifica degli automatismi che governano il funzionamento della stazione di sollevamento in testa all'impianto, in modo tale da assicurare che tutta la portata nera in tempo asciutto sia sollevata e trattata nell'impianto stesso.

2 - Manutenzione periodica programmata

Al fine di evitare che gli equipaggiamenti elettromeccanici soggetti a movimento ed usura si rendano inutilizzabili, l'Impresa appaltatrice è tenuta ad effettuare la manutenzione periodica consigliata dalle singole ditte costruttrici delle singole macchine costituenti l'impianto.

L'impresa appaltatrice è tenuta a presentare entro 6 (sei) mesi il piano di manutenzione programmata al Comune che avrà facoltà di disporre eventuali modifiche.

Particolare cura dovrà essere rivolta alle:

- a. pompe, motori elettrici - controllo bulloneria ed isolamento delle morsettiere ogni 3 mesi, controllo dello stato di usura dei cuscinetti ogni 2.000 ore di funzionamento;
- b. distributori ruotanti di energia elettrica;
- c. I quadri elettrici di distribuzione di potenza dovranno essere controllati e verificati ogni 2 mesi con verifica e ripristino del serraggio delle morsetterie, stato di usura dei contatti, conservazione dei teleruttori ecc.

Le operazioni indicate nel presente articolo sono da riferirsi ad entrambe gli impianti in gestione e debbono risultare da apposito giornale dei lavori.

ART. 40 – MANUTENZIONE STRAORDINARIA NON PROGRAMMATA INTERVENTI ACCIDENTALI

Tutti i lavori di riparazione straordinaria dei componenti degli impianti sono a carico della stazione appaltante e saranno eseguiti dalla ditta previa approvazione del preventivo di spesa che dovrà sempre essere presentato all'attenzione della Stazione Appaltante.

L'intervento da eseguire sarà autorizzato mediante approvazione del preventivo di spesa e sarà data comunicazione alla ditta mediante lettera fax; solo dopo la ricezione di detta comunicazione la ditta darà inizio ai lavori.

Ogni qualvolta dovrà essere effettuato un intervento di manutenzione straordinaria, dovrà essere data comunicazione delle date di inizio e fine dei lavori alla Stazione Appaltante, mediante fax o lettera, al fine di permettere ai tecnici comunali preposti la verifica delle operazioni di manutenzione attraverso repertorio fotografico e provvedere in seguito alla regolare liquidazione delle fatture.

L'Impresa è tenuta ad effettuare solo ed esclusivamente gli interventi di manutenzione straordinaria di somma urgenza previa comunicazione telefonica o via fax all'Amministrazione Comunale.

Non sono oggetto del presente appalto le sostituzioni complete di apparecchiature, per le quali l'Ente appaltante ha la facoltà di provvedere in maniera

autonoma.

ART. 41 – LABORATORIO DI ANALISI

L'Impresa dovrà disporre di un proprio laboratorio di analisi con l'attrezzatura sufficiente ad eseguire analisi di rito per gli impianti di depurazione e comunicare il nominativo ed il titolo di studio del responsabile del laboratorio ed il numero delle analisi e relativi parametri che saranno eseguiti; in ogni caso il numero delle analisi dovrà essere sufficiente ad individuare la funzionalità degli impianti.

ART. 42 – ANALISI DEI LIQUAMI E DEI FANGHI.

- ◆ Nel caso in cui all'impianto giungano dei liquami con elevato contenuto di inquinamento di origine produttiva, l'impresa appaltante dovrà darne immediata comunicazione al Comune e all'A.R.P.A. - Agenzia Regionale Protezione Ambiente - e nello stesso tempo attuare quelle iniziative atte ad individuare le imprese o l'impresa responsabile.
- ◆ L'impresa appaltatrice dovrà comunicare il consumo mensile di energia elettrica delle apparecchiature che fanno parte dell'impianto.
- ◆ Le analisi relative alla determinazione dei parametri sopra citati, saranno eseguite secondo la metodologia dell'I.R.S.A. (Istituto di Ricerca Superiore Acque) o consigliate dalle norme vigenti.

Mignano , lì _____

Il Responsabile dell'Ufficio Tecnico
-geom. Carmine Mariotti-



